
Consiglio Camerale N. 5 del 09/01/2017

OGGETTO Elezione del Presidente della Camera di Commercio di Teramo.

Prende la parola il Presidente f.f. e porge il benvenuto al neo Consigliere Giammarco Giovannelli nominato dalla Regione Abruzzo in rappresentanza della Confcommercio in sostituzione del compianto Presidente Cav. Lav. Giandomenico Di Sante.

A tal proposito, ricorda che questo Consiglio, con propria precedente deliberazione n. 13 del 3 novembre 2016, decise di attendere, ai sensi dell'art. 23, 3° comma, dello statuto camerale, la sostituzione del Presidente deceduto, Cav. Lav. Giandomenico Di Sante, espressione di Confcommercio provinciale, prima della elezione del nuovo Presidente da effettuarsi non oltre 90 giorni dal momento in cui la carica è diventata vacante.

A seguito di comunicazione al Presidente della Regione Abruzzo da parte della scrivente (nota prot. n.0017442/U del 24/10/2016) dell'avvenuto decesso del Presidente Di Sante, effettuata ai sensi dell'art. 11, del D.M. 156/2011, il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 103 del 20 dicembre 2016, ha nominato, come già ricordato, in sostituzione del defunto Di Sante, il Dott. Giammarco Giovannelli, per il settore commercio, in seno al Consiglio camerale.

In questi due mesi l'Ente camerale ha continuato a svolgere la propria attività sia ordinaria ma anche straordinaria in virtù del percorso di accorpamento avviato con la consorella aquilana e che, da informazioni assunte per le vie brevi, entro il corrente mese, dovrebbe concretizzarsi con l'emanazione del decreto che sancirà la costituenda Camera unica del "Gran Sasso d'Italia".

L'obiettivo raggiunto ha significato il superamento di ogni campanilismo e ha dimostrato, qualora ce ne fosse bisogno, che le Camere di Commercio sanno decidere al momento giusto nella salvaguardia degli interessi di tutte le imprese operanti nei rispettivi territori.

Entra nella sala della riunione il Componente del Collegio dei Revisori dei Conti. Dott. Mincioni.

Al termine del proprio intervento, il Presidente f.f. invita il Segretario Generale a dare lettura dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. n.219/2016 relativa alle modalità di elezione del Presidente.

Il Dott. Sardi ricorda che "... omissis Qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, entro i successivi quindici giorni, ad una terza votazione in cui per l'elezione è richiesta la maggioranza dei componenti del Consiglio. Qualora nella terza votazione non sia stata raggiunta la maggioranza necessaria, si procede ad una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Qualora nella votazione di ballottaggio nessun candidato raggiunga la maggioranza della metà più uno dei componenti in carica, il Consiglio decade".

Dopo la lettura del suindicato articolo, il Segretario Generale informa, altresì, che ai sensi dell'art. 22, comma 2, del vigente statuto camerale, il Presidente è eletto a scrutinio segreto.

Prende la parola il Presidente f.f. il quale invita i consiglieri a formulare proposte in merito alla candidatura alla carica di Presidente.

Prende la parola il **Consigliere Barba** il quale, pur ricordando di non essere la persona più adatta a formulare la prima proposta in quanto non membro più anziano in seno alla Giunta, pur tuttavia ritiene di dover intervenire come primo proponente.

Questi precisa che l'Ente camerale attualmente si trova in un momento particolare giacché, come tutti sanno, dopo soli 20 mesi ci si trova a dover rieleggere nuovamente il Presidente della Camera di Commercio. La seduta odierna é stata preceduta da numerosi incontri con i rappresentanti delle associazioni di categoria a seguito dei quali egli stesso ha maturato il convincimento che in questo momento di transizione dettato dalla riforma, che vede ridimensionato il ruolo di tutto il sistema camerale e dei propri organi, è opportuno affidare l'incarico di Presidente a chi, sino ad oggi, ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente. Il tutto tramite una proposta unitaria da parte del Consiglio per dare un segnale di compattezza e di unità in un momento in cui l'Ente camerale sarà investito di una serie di problematiche derivanti soprattutto dal percorso di accorpamento con la consorella aquilana. Per queste ragioni, la figura di Gloriano Lanciotti appare la più adatta anche in virtù dell'esperienza e del senso di equilibrio dimostrato nel corso della lunga permanenza all'interno dell'Ente camerale.

Interviene il **Consigliere Pierannunzi** il quale si associa con quanto dichiarato dal collega Barba, ritenendo sia naturale che Lanciotti, che conosce e stima, assuma il ruolo di Presidente in questo momento di transizione.

Prende la parola il **Consigliere Falone** il quale ringrazia il collega Barba per le sue parole e, condividendo appieno anche quanto dallo stesso dichiarato, esprime a nome di Casartigiani, l'appoggio alla presidenza di Lanciotti.

Interviene il **Consigliere Zippilli** il quale, dopo aver ribadito che l'Associazione che lui rappresenta non manifestava dubbi sulla persona di Gloriano Lanciotti, avrebbe gradito la nomina a Presidente di un imprenditore. Pur tuttavia, in questo particolare momento storico di transizione, che porterà la nascita del nuovo Ente e in cui occorre dimostrare unitarietà e compattezza, ritiene giusto che la carica di Presidente venga assunta da Lanciotti. In tal modo, oltre alla sede, sarà possibile salvaguardare anche la presidenza del nuovo Ente unico.

Prende la parola il **Consigliere Battaglia** e, nel condividere le parole del collega Barba, ritiene opportuno che in questo momento si dimostri compattezza e unità, perché i due elementi saranno il presupposto per interloquire con la consorella aquilana. Lanciotti é persona di esperienza e di provata competenza e, per questo, si ritiene la persona più adatta a gestire questo momento di transizione. In ogni caso, ritiene necessario che si giunga ad una decisione univoca e unanime.

Prende la parola il **Consigliere Giovannelli** il quale dopo aver salutato i colleghi del Consiglio, ricorda di aver prestato sempre la massima attenzione al rinnovo degli organi camerali insieme al compianto Presidente Di Sante, constatando che le scelte sono state sempre adottate all'unanimità da parte del Consiglio. Ritiene che in questo contesto, l'obiettivo da raggiungere sia quello di una scelta condivisa da parte di tutte le associazioni perché ciò dovrà costituire il presupposto per le future decisioni che dovranno essere assunte durante l'iter di accorpamento. Precisa che spesso le valutazioni sono dettate da forme di campanilismo ed é per questo che, se l'Ente camerale teramano dimostrerà unitarietà e compattezza, non potrà che avere risultati positivi e ambiziosi nelle scelte future.

Interviene il **Consigliere De Santis** il quale, dopo aver salutato tutti i presenti, ringrazia il Consigliere Barba per le parole di apprezzamento e di stima nei confronti di Gloriano Lanciotti e lo propone come candidato a Presidente. Ringrazia, altresì, tutti i colleghi che hanno espresso apprezzamento nei confronti di Lanciotti e per l'appoggio e il sostegno alla sua candidatura. Ritiene che lo stesso sia la persona giusta alla guida della Camera di Commercio di Teramo, nella fusione appena iniziata con la consorella aquilana e per portarla a compimento. Ciò in quanto lo stesso ha dimostrato, nei vari incarichi ricoperti, e da ultimo in seno all'Ente camerale teramano, intelligenza e capacità a governare. Ricorda che anche l'amato e compianto Presidente Di Sante ritenne giusto che Lanciotti assumesse la carica di Vice Presidente all'interno della Giunta da lui presieduta, apprezzandone la competenza e le capacità. Per tali ragioni, Gloriano Lanciotti è sicuramente l'uomo giusto, in questo particolare momento storico, che dovrà portare all'accorpamento dei due enti. Assicura il pieno appoggio della CNA di Teramo alla sua candidatura e auspica che tutti i consiglieri condividano la proposta del collega Barba, in modo da ottenere l'unanimità dei consensi. Ciò contribuirà a dare un forte segnale, all'esterno, della compattezza del Consiglio camerale.

Prende la parola il **Consigliere Erasmi** il quale comunica che, in qualità di rappresentante di Confesercenti e di Presidente Regionale, ritiene che la cosa più importante in questo momento sia quella di condividere quanto detto finora dai colleghi al fine di arrivare uniti e compatti al passaggio successivo all'accorpamento dei due enti. Dichiaro, pertanto, di condividere la nomina di Lanciotti alla carica di Presidente della Camera di Commercio di Teramo.

Prende la parola il Presidente f.f. il quale, dopo aver ringraziato i Colleghi per le parole espresse nei propri confronti, dà inizio alle operazioni di voto, ai sensi dell'art. 22 dello statuto camerale.

Preliminarmente, il Presidente propone di nominare la commissione di scrutinio composta dai Consiglieri più giovani di età: Pierannunzi, Ballone ed Erasmi. Il Consiglio, approva all'unanimità, la proposta del Presidente.

Vengono consegnate agli scrutatori n. 27 schede da firmare, già predisposte dagli uffici e siglate dal Segretario Generale. Si fa presente che saranno utilizzare solo 24 schede di quelle predisposte, in quanto risultano assenti alla seduta odierna n. 3 consiglieri. Vengono consegnati, altresì, tre prospetti per la raccolta dati elezione (all. "A") e tre prospetti riepilogativi delle votazioni (all. "B"), parti integranti e sostanziali della presente delibera, entrambi in triplice copia.

A questo punto, si procede alle operazioni di voto rispettando l'ordine alfabetico dei consiglieri, ad esclusione del Consigliere Verdecchia che vota per primo. Subito dopo procede ad esprimere il proprio voto il Presidente f.f. Lanciotti e, successivamente, tutti gli altri consiglieri in ordine alfabetico.

Concluse le operazioni di voto, lascia definitivamente la sala della riunione il Consigliere Verdecchia.

Successivamente, gli scrutatori procedono allo spoglio delle schede e il Segretario Generale declama il nome del votato.

Terminato lo spoglio e compilati i prospetti riepilogativi della votazione, gli scrutatori consegnano gli stessi al Segretario Generale e, questi, al Presidente f.f.

Il Presidente f.f. proclama eletto Gloriano Lanciotti Presidente della Camera di Commercio di Teramo con la seguente votazione:

N. presenti alla seduta:	24
N. votanti:	24
N. astenuti:	===
N. schede nulle:	2
N. schede bianche:	===

Totale voti riportati	22

Con successiva votazione, unanime, il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Il Presidente eletto ringrazia tutti i colleghi Consiglieri per il voto corale espresso in suo favore e rinnova il proprio impegno per il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi da parte dell'Ente camerale teramano. Ricorda ancora una volta le doti del suo predecessore, Cav. Lav. Giandomenico Di Sante e per questo si sente di ringraziare tutti i Presidenti con cui ha collaborato sin d'ora e, quindi, anche il Presidente Di Carlantonio. Ritiene che la responsabilità che il Consiglio gli ha attribuito sia di particolare gravosità, visto che sarà proprio questo Consiglio a dover porre le basi per la nascita del nuovo Ente.

La costituenda Camera unica, sarà, infatti, tra le più importanti d'Italia atteso che essa ricomprende tre parchi naturali, una delle montagne più famose d'Italia e circa 80 mila imprese iscritte. Evidenzia come la recente nota di Uniocamere abbia iniziato a chiarire alcuni aspetti salienti della riforma da poco entrata in vigore per la quale, il giudizio resta non del tutto positivo. Le Camere di Commercio, che tanto hanno prodotto per i propri territori, sono state private del 50% delle risorse senza che ciò costituisse un reale vantaggio per le imprese, considerato che per le stesse il risparmio è stato veramente esiguo. Sarebbe stato, invece, opportuno adottare efficaci politiche di riforma della spesa pubblica ed è per questo che tutte le associazioni di categoria dovranno fare fronte comune per far sì che le varie problematiche emergenti dalla riforma siano oggetto di riesame in sede parlamentare.

E' stato deciso, altresì, di azzerare le indennità agli amministratori, nonostante l'impegno e le responsabilità che l'assunzione della carica comporta. Ricorda gli interventi dell'Ente camerale teramano a favore dei confidi, delle start up, delle imprese femminili che per molti anni hanno superato i 2 milioni di Euro e che sicuramente hanno prodotto un impatto positivo sul contesto socio-economico dell'intera provincia. Anche il recente evento sismico ha aggravato le problematiche che investono il mondo delle imprese, visto che più di 8000 sono le PMI coinvolte e, tra esse, è molto elevato il numero delle micro imprese che hanno perso la capacità produttiva. Per questo motivo, la Giunta camerale ha ritenuto opportuno svolgere una delle proprie riunioni a Castelli, presso la sede del municipio, allo scopo di dare un segnale di affiancamento alle imprese locali tramite l'erogazione di un contributo per l'acquisto di moduli espositivi mobili da porre a disposizione delle aziende.

Per quanto concerne l'accorpamento, ritiene che i numeri pongono la Camera di Commercio di Teramo in una posizione prioritaria ma nello stesso tempo ritiene fondamentale che l'Ente camerale teramano si riappropri, sin d'ora, del proprio ruolo a livello istituzionale, ad evitare così come avvenuto nel recente passato, e non da ultimo, nell'approvazione del Master Plan, che questo Ente venga estromesso da discorsi o valutazioni che riguardano l'economia provinciale.



Camera di Commercio Teramo

Nel ribadire il particolare e gravoso compito che spetterà all'attuale Giunta per portare a compimento il processo di accorpamento, rivolge un ringraziamento alla Dirigenza nelle persone del Segretario Generale, del Vice Segretario Generale Vicario e del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria nonché al Consiglio e alla Giunta per il prezioso contributo apportato nell'adozione di decisioni importanti. In brevissimo tempo, è stato dato un segnale forte ed univoco, a differenza di molte Camere che ancora riescono a portare a compimento il processo di accorpamento da tempo intrapreso. Si prospettano settimane intense di lavoro e da parte sua, ribadisce il massimo impegno nel rispetto del ruolo che oggi gli viene conferito e, per questo, ringrazia ancora una volta l'intero consesso per la fiducia ripostagli.

Al termine del suo intervento il Presidente passa la parola al Segretario Generale che, a sua volta, invita il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ad illustrare il contenuto dell'ultima delibera.

Il Segretario
(Giampiero Sardi)

Il Presidente
(Gloriano Lanciotti)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)

